



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"

## Dell'Effetto Lucifero, della de-individuazione e del Disimpegno Morale

Viaggio intorno all'aggressività,  
all'influenza del contesto e  
meccanismi di inibizione  
interna dell'auto-condanna.



# Cattivi si diventa?

- Qual è l'effetto dell'ambiente sul comportamento (violento) delle persone?
- Alcuni contesti (istituzioni), situazioni e dinamiche di gruppo possano trasformare uomini e donne (perfettamente normali) in mostri di violenza insensibili:
  1. **Gustave Le Bon**, con la **teoria della deindividuatione**, sostenne che la folla tende a far perdere l'identità personale, la consapevolezza, il senso di responsabilità, arrivando ad alimentare anche la comparsa di impulsi antisociali.
  2. **Kurt LEWIN** è ricordato anche per i concetti espressi nella "teoria del campo", generalmente sintetizzata con la formula: **C = f (P, A)**, che mette in risalto il fatto che il comportamento è funzione dei fattori individuali (P) e dall'ambiente (A) che lo contiene.
  3. **Effetto Lucifero** è il termine utilizzato da **Philip Zimbardo** per indicare il processo nel quale l'aggressività è determinata dal contesto in cui l'individuo agisce.
  4. **Albert Bandura**, adottando una prospettiva interazionista, sostiene che l'azione morale (o no) può essere compresa attraverso una prospettiva integrata (sistema affettivo/cognitivo, comportamento individuale, ambiente fisico/sociale quali fattori reciprocamente dipendenti): il **disimpegno morale**.
  5. **Leon FESTINGER** – la **Dissonanza cognitiva**.

# 1 - Gustave Le Bon - teoria della deindividuatione

- **GUSTAV LE BON** (1841-1931), fu uno dei fondatori della "*Psicologia sociale*" e studiò scientificamente il comportamento delle folle: caratteri peculiari e tecniche adatte per il controllo. Infatti, le sue opere vennero studiate dai dittatori del novecento, con lo scopo strumentale di riuscire a controllare e manipolare le masse.
- Successivamente, **Philip ZIMBARDO** (1970): anonimato, responsabilità diffusa e ampiezza del gruppo producono una perdita di identità e minore preoccupazione per la valutazione sociale. Il comportamento subisce un processo degenerativo. Si riduce la consapevolezza del sé

## 2 – teoria del (di) campo

- La teoria del campo sostiene che la percezione (significato) di un qualsiasi oggetto (significante) varia in base all'individuo che lo osserva: la percezione dell'ambiente che ci circonda, degli stimoli che ci fornisce e quindi la conseguente e inevitabile reazione (C), varia in base all'individuo (P), allo stato d'animo e alla situazione/ambiente (A) in quel determinato momento.
- $C=f(P, A)$
- **Kurt Zadek Lewin** (1890 –1947) è stato uno psicologo tedesco, pioniere della psicologia sociale, fu tra i sostenitori della psicologia della Gestalt: la nostra esperienza non è costituita da un insieme di elementi che si associano, ma da percezioni strutturate di oggetti che solo in questo campo di relazioni trovano il loro significato.

## 3 – effetto Lucifero

- Secondo Zimbardo, per manifestarsi l'Effetto Lucifero devono realizzarsi alcune condizioni:
- **sistema politico-economico fortemente ideologizzato, burocratizzato**
- **sistema gerarchico e funzionale rigoroso**
- situazioni che fungono da **bed barrel** (contenitore malvagio) in cui gli individui si trasformano in "mele marce", adottando un comportamento efferato, differente da quello abituale.
- **fattori disposizionali** (conformismo e scarso spirito critico),
- **situazionali** e **sistemici** (il sistema sociale influenza le due variabili precedenti e definisce le norme implicite o esplicite che prescrivono come agire, fornendo i ruoli cui gli individui devono attenersi supportandoli e legittimandoli dal punto di vista delle risorse, dell'ideologia delle regole dell'azione ecc).
- La dinamica è la seguente:

## 3 – effetto Lucifero

o La dinamica è la seguente:

**1. Deindividuale:** l'individuo non è più espressione della sua personalità ma del suo essere parte di un gruppo e non si sente più responsabile delle sue azioni, la sua condotta è dettata dalle norme dell'ambiente e dalla situazione.

**2. Deumanizzazione:** si relega in una sfera sub-umana l'individuo (out-Group), ridotto al rango di oggetto o di essere inferiore. Sparisce l'empatia e il senso di colpa: esecuzione di atti di violenza nei confronti della "vittima".

**3. Conformismo (Uniformismo):** tendenza ad allineare totalmente il proprio comportamento a quello della maggioranza anche quando questa si caratterizza per una condotta riprovevole.

**4. Eterodirezione:** l'individuo interpreta il suo comportamento non come proprio: rimozione della responsabilità individuale - diretto dalle norme a lui esterne e imposte dalla situazione e/o dalla struttura gerarchica o funzione nella quale si trova inserito.

**5. Obbedienza:** propensione a sottomettersi agli ordini, anche immorali, di figure istituzionali dotate di autorità o status elevato in un determinato contesto gerarchico.

**6. Diffusione della responsabilità:** il venire meno del dovere di intervenire dinanzi a una emergenza - si divide la responsabilità - indifferenza.



## 4 - Disimpegno morale

- La funzione dei “meccanismi di disimpegno morale” è quella di **disimpegnare** temporaneamente la condotta sulla base dei principi morali.
- Essi vengono attuati quando ci sono vantaggi per una persona ma, al tempo stesso, figurino le condizioni perché codeste vengano ritenute degne di biasimo.
- La condotta trasgressiva in generale, infatti, è regolata da due principali tipi di sanzioni:
  1. le sanzioni sociali - chi opera un'azione "socialmente deplorabile" viene sanzionato dalla società
  2. le sanzioni interne - operano in modo anticipatorio rispetto al comportamento (principi morali consolidati nella persona), attraverso sentimenti di autocondanna e di riprovazione.
- I meccanismi di disimpegno morale inibiscono la sanzione interna: non si proveranno sentimenti di riprovazione, l'autostima rimarrà integra e verranno perseguiti una serie di vantaggi personali.





## 4 - Disimpegno morale

valutazione della condotta in sé

1. **Giustificazione morale:** i comportamenti riprovevoli vengono ricondotti a ideali superiori, accettati e giustificati in nome di essi.
2. **Etichettamento eufemistico:** bombe intelligenti, pulizia etnica.
3. **Confronto vantaggioso:** il confronto di un comportamento con altri ritenuti analoghi, conduce alla modifica del nostro giudizio, attenuando in tal modo la valenza negativa dei comportamenti e, addirittura, trasformali in azione morale.

sulla valutazione delle conseguenze dell'azione

4. **Dislocamento delle responsabilità:** la responsabilità dell'azione viene attribuita ad autorità superiori.
5. **Diffusione della responsabilità:** se tutti sono responsabili, allora nessuno lo è.
6. **Distorsione delle conseguenze:** evitando di pensare alle conseguenze negative o non ritenere che possano essercene.

giudizio nei confronti delle vittime

7. **Deumanizzazione della vittima:** empatia zero e declassamento della vittima dal suo stato di essere umano.
8. **Attribuzione di colpa:** alla vittima.

of. Sergio SEVERINO





## 5 – Dissonanza cognitiva

- Leon Festinger (nel 1957) introdusse il concetto (ripreso successivamente in ambito clinico da Milton Erickson) per descrivere la situazione di complessa elaborazione cognitiva in cui credenze, nozioni, opinioni esplicitate contemporaneamente nel soggetto in relazione ad un tema si possano trovare in contrasto funzionale tra loro:
  1. due idee o comportamenti che sono tra loro coerenti esprimono una situazione emotiva soddisfacente (**consonanza cognitiva**);
  2. due rappresentazioni tra loro contrapposte o divergenti producono **dissonanza cognitiva**, che l'individuo cerca di eliminare a causa del disagio psicologico che essa comporta.
- Festinger promosse ulteriori indagini per determinare le situazioni entro le quali si sviluppano processi che riducono la condizione di incongruità cognitiva:
  1. **soggetti forzati a compiere azioni incompatibili con i loro atteggiamenti con l'uso di ricompense**
  2. **giustificazione** dello sforzo - cambiamento più costa, minore è la probabilità che si realizzi
  3. giustificazione insufficiente -
  4. dissonanza **post-decisionale** -
  5. **disconferma** di una credenza importante -